

Via Margutta Monumentale

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 195.110.133.98

La strada dell'arte riapre alla sua storica quotidianità con maxi sculture del '900 a dialogare con il pubblico

Valeria Arnaldi

Monumentali, inattese, dialoganti, per natura e posizione, con la città, il pubblico, lo spazio. E, ovviamente, il tempo, in un viaggio dal Novecento a oggi. Sono tredici le sculture di grandi artisti italiani e internazionali, da Giacomo Manzù a Renato Rambor, che animano via Margutta per sottolineare la storica vocazione della strada a riferimento di artisti e, in generale, arte nella Capitale.

Le opere, perlopiù in bronzo, ma anche in alluminio e marmo verde, compongono la mostra all'aperto *Via Margutta scolpisce il contemporaneo*, ideata dal gallerista Giovanni Morabito, curata da Gabriele Simoncini e promossa e sostenuta dalla [Fondazione Terzo Pilastro-Italia](#) e

Mediterraneo. Obiettivo, accendere i riflettori sulla strada e ripensare la sua quotidianità. Così a sorprendere passanti e turisti sono la colossale *Lady Macbeth* di Francesco Messina ma anche *Figura che cammina* di Pericle Fazzini, *Bifrontale Uno* di Pietro Consagra e *Cippo I* di Arnaldo Pomodoro.

Poi, lavori di Arturo Martini, Antonietta Raphaël, Augusto Perez, Eugenia Albini, Giuliano Vangi, Floriano Bodini e Giuseppe Maraniello. Artisti differenti per ispirazione, tecnica e visione che hanno contribuito a scrivere importanti pagine di storia e cronaca dell'arte, riuniti in una ideale sfilata di simboli e firme per far rivivere storia e storie della strada e dei tanti artisti che qui hanno vissuto e lavorato.

riproduzione riservata ©



DOVE, COME QUANDO

Alcune opere di Via Margutta scolpisce il contemporaneo, fino al 16 ottobre, via Margutta, accesso libero senza orari, 0632650297. Sotto, il gallerista Giovanni Morabito

